

Istruzioni operative concernenti la rendicontazione delle spese sostenute dagli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori - cofinanziamento regionale di cui alle Determinazioni D4454 del 28 dicembre 2009 e D0966 del 5 marzo 2010; B5039 del 22 ottobre 2010

PREMESSA

La fase transitoria di prima applicazione del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 (prorogata dall'art. 7, comma 5-quater, della Legge n. 25/2010 di conversione del Decreto Legge n. 194/2009- c.d. “mille proroghe) si è conclusa il 31 dicembre 2012.

Nelle more della costituzione delle Fondazioni ITS, la Regione Lazio ha assunto impegni a favore degli Enti Locali – Provincia e/o Comune - in cui risultavano situati gli Istituti Scolastici Enti di riferimento delle **costituende** fondazioni, erogando le relative risorse. Gli Enti Locali a loro volta provvedono a trasferire le risorse alle costituite Fondazioni ITS, beneficiarie del cofinanziamento regionale, secondo i criteri indicati nel D.P.C.M. 25 gennaio 2008, ovvero – laddove intervenute – secondo diverse modalità debitamente formalizzate agli Enti Locali.

A conclusione del percorso di costituzione, nel territorio della Regione Lazio, è stata riconosciuta dalla competente Autorità Prefettizia la personalità giuridica a sette Fondazioni I.T.S., tutte attualmente funzionanti.

Con la prima attuazione del DPCM sono stati costituiti i sottoelencati I.T.S **finanziati per le attività pertinenti di costituzione ed attuazione dei percorsi, dalla Regione Lazio per € 2.240.000,00 di cui € 700.000,00 spesa corrente Capitolo F21520 ed € 1.540.000,00 spesa in conto capitale capitolo F22502 (Determinazione D4454 del 28 dicembre 2009 integrata dalla Determinazione D0966 del 5 marzo 2010) e dal MIUR per € 1.880.000,00:**

Fondazione ITS “Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Roberto Rossellini – Fondazione”- Roma
Fondazione ITS “Fondazione Giovanni Caboto”- Gaeta (Latina)
Fondazione ITS “Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” – Roma
Fondazione ITS “Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare” – Viterbo

Le citate Determinazioni prevedevano impegni in favore delle tre Province in cui risultavano situati gli istituti scolastici enti di riferimento delle **costituende** fondazioni e precisamente:

capitolo	importo	codice creditore	denominazione creditore
F21520	175.000,00	375	Roma Amministrazione Provinciale-Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Domizia Lucilla -Roma
F21520	175.000,00	375	Roma Amministrazione Provinciale-Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Rossellini - Roma
F21520	175.000,00	379	Viterbo Amministrazione Provinciale-Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Canonica -Vetralla Viterbo
F21520	175.000,00	377	Latina Amministrazione Provinciale- Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Caboto Latina
F22502	200.000,00	375	Roma Amministrazione Provinciale-Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Domizia Lucilla -Roma
F22502	185.000,00	375	Roma Amministrazione Provinciale-Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Domizia Lucilla -Roma
F22502	200.000,00	375	Roma Amministrazione Provinciale-Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Rossellini - Roma
F22502	185.000,00	375	Roma Amministrazione Provinciale-Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Rossellini - Roma

F22502	200.000,00	379	Viterbo Amministrazione Provinciale-Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Canonica -Vetralla Viterbo
F22502	185.000,00	379	Viterbo Amministrazione Provinciale-Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Canonica -Vetralla Viterbo
F22502	200.000,00	377	Latina Amministrazione Provinciale- Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Caboto Latina
F22502	185.000,00	377	Latina Amministrazione Provinciale- Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Caboto Latina

Con l'attuazione della proroga di cui alla citata Legge 25/2010, sono stati costituiti i seguenti ulteriori ITS finanziati per le attività pertinenti di costituzione ed attuazione dei percorsi, dalla Regione Lazio per € 466.680,00 di cui € 155.559,99 spesa corrente Capitolo F21520 ed € 311.120,01 spesa in conto capitale capitolo F22502 (Determinazione B5039 del 22 ottobre 2010) e dal MIUR per € 1.345.160,00:

Fondazione ITS "Bio Campus"- Borgo Piave Latina
Fondazione ITS "Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita"- Pomezia (RM)
Fondazione ITS "Istituto Tecnico Superiore per Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore dei Servizi alle Imprese"- Viterbo

La citata Determinazione B5039 prevedeva impegni in favore delle due Province e del Comune in cui risultavano situati gli istituti scolastici enti di riferimento delle **costituende** fondazioni e precisamente:

capitolo	importo	codice creditore	denominazione creditore
F21520	51.853,33	377	Latina Amministrazione Provinciale- Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento S. Benedetto - Latina
F21520	51.853,33	375	Roma Amministrazione Provinciale- Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento IPSIA E. Cavazza – Pomezia - Roma
F21520	51.853,33	373	Viterbo Comune -Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Itas paritario Rousseau - Viterbo
F22502	103.706,67	377	Latina Amministrazione Provinciale- Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento S. Benedetto - Latina
F22502	103.706,67	375	Roma Amministrazione Provinciale- Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento IPSIA E. Cavazza – Pomezia - Roma
F22502	103.706,67	373	Viterbo Comune -Cofinanziamento costituzione ITS istituto scolastico di riferimento Itas paritario Rousseau - Viterbo

Le risorse nazionali e il contributo delle regioni (cofinanziamento) sostengono i piani di intervento, così come previsto dal citato D.P.C.M.. In particolare si fa riferimento all'Allegato C, punto 3, per la *Tipologia di intervento* (attività realizzate dalle medesime Fondazioni I.T.S. sia per la fase di costituzione sia per la fase di progettazione/pianificazione, attuazione/realizzazione dei percorsi formativi, monitoraggio, valutazione e rendicontazione dei percorsi formativi).

Con il presente documento vengono fornite le necessarie istruzioni operative ai fini della rendicontazione dei fondi sopra indicati, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento (D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e Linee Guida Decreto 7 Febbraio 2013).

In particolare si richiama il disposto del Decreto 7 febbraio 2013 – allegato A punto 5:

Il costo standard dei percorsi degli I.T.S. è determinato su base capitaria nella misura prevista dall'allegato C al DPCM 25 gennaio 2008 (6/8 euro ora/allievo). Tale standard non comprende i costi relativi ai periodi di apprendimento in regioni diverse da quella di frequenza e/o all'estero. In tale costo sono comprese anche le spese per gli esami finali.

Si ricorda inoltre che le Fondazioni ITS, nell'esercizio dei poteri e facoltà derivanti dall'avere una propria Personalità Giuridica, sono da ricomprendere nell'area degli "Organismi di Diritto Pubblico" a norma dell'art. 3, comma 26, del decreto legislativo n. 163/2006, con obbligo di osservanza della normativa e dei vincoli di finanza pubblica.

La fruizione di finanziamenti pubblici impone infatti un obbligo specifico di contabilizzazione e di rendicontazione delle spese sostenute, differenziato in relazione alle diverse fonti di finanziamento.

L'imputazione delle spese ai finanziamenti regionali esclude quindi la contestuale imputazione delle medesime ad altre fonti di finanziamento, sia pubbliche che private.

Tale condizione deve essere rilevabile dalla rendicontazione attraverso apposita *Dichiarazione* sottoscritta dal Legale Rappresentante – soggetto beneficiario - che attesta che le spese rendicontate sono state sostenute esclusivamente con i fondi della Regione Lazio.

Con esclusivo riferimento agli impegni assunti con i finanziamenti di cui alle citate Determinazioni, la rendicontazione dovrà essere presentata dalle Fondazioni I.T.S. agli Enti Locali di riferimento – Provincia e/o Comune – che, espletati i necessari controlli, trasmetteranno i provvedimenti in esito agli stessi alla Regione Lazio per gli adempimenti di competenza.

Per quanto attiene la modalità di rendicontazione, si dovranno presentare:

1. Relazione descrittiva dell'attività svolta e conclusa, evidenziando sinteticamente risultati e obiettivi raggiunti. In tal senso è anche possibile allegare documentazione ritenuta utile a darne conto.
2. Dichiarazione dell'ammontare delle spese complessive sostenute e di quelle impegnate, sottoscritta dal Legale Rappresentante e corredata dall'attestazione che tali spese/impegni sono state sostenute esclusivamente con i fondi della Regione Lazio.
3. Dichiarazione del Revisore dei Conti relativa alle voci di spesa correlate alle risorse regionali.
4. Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento.
5. Estremi del Conto Corrente *bancario o postale* intestato alla Fondazione I.T.S. specificatamente dedicato.
6. Copia dell'estratto conto corrente *bancario o postale* per il periodo di riferimento delle spese effettivamente pagate.
7. Modello R/ITS (Allegato al presente documento) debitamente datato e sottoscritto dal Legale Rappresentante (in caso di più corsi avviati dalla stessa Fondazione I.T.S., produrre un modello per ogni singolo corso).
8. Modello SA/ITS (Allegato al presente documento) debitamente datato e sottoscritto dal Legale Rappresentante (in caso di più corsi avviati dalla stessa Fondazione I.T.S., produrre un modello per ogni singolo corso).

1. Norme generali

Ai fini del definitivo riconoscimento¹ dei costi, gli stessi devono riferirsi a spese effettivamente sostenute, identificabili e riconducibili alla Fondazione ITS e al percorso formativo (*come da normativa di riferimento vigente*), corrispondenti a pagamenti effettuati e “giustificati” da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente quali ad esempio ricevute, buste paga, F24, estratti conto, ecc.

E' fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale della Fondazione ITS. Oltre ai documenti contabili, dovranno essere conservati i documenti amministrativi all'origine della spesa, quali ad esempio lettere di incarico, ordini di servizio interno, curriculum vitae, contratti d'opera o a progetto, contratti tipici, ecc.

Tali documenti devono essere resi disponibili in occasione dei controlli in loco insieme ai giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, estratti conto, ecc.).

Non sono riconosciuti pagamenti in contanti né spese espresse forfettariamente.

¹ Laddove in fase di rendicontazione/stato di avanzamento, i costi fossero solo impegnati e non quietanzati, l'avvenuto riconoscimento in fase di controllo deve intendersi a titolo provvisorio. Il riconoscimento definitivo è quindi riferito unicamente all'avvenuto effettivo pagamento di tutte le spese.

Gli originali di spesa e le copie, dovranno recare la dicitura apposta con apposito timbro: “*Documento utilizzato totalmente/parzialmente per giustificare le spese per I.T.S. finanziati con fondi a valere sul Bilancio della Regione Lazio –Determinazione Impegno.....*”.

Se trattasi di utilizzo parziale, specificare l'ammontare a carico delle risorse regionali.

I documenti di spesa devono risultare validamente emessi e conformi a quanto disposto dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni di cui al T.U. Imposte sui redditi (DPR 917/1986 e s.m.i.).

La documentazione dovrà evidenziare la natura, quantità e qualità dei beni o servizi oggetto della prestazione medesima. Nel caso di spese relative a costi rientranti in più categorie, si dovrà ripartire l'importo complessivo nelle sue diverse articolazioni.

2. Ammissibilità dei costi e criteri di imputazione

Affinché possa essere considerato ammissibile in generale, un costo deve risultare:

- pertinente ed imputabile ad azioni ammissibili
- effettivo
- riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento
- comprovabile
- legittimo
- contabilizzato
- contenuto nei limiti autorizzati

Il costo deve risultare pertinente ed imputabile all'azione ammissibile, deve cioè risultare direttamente o indirettamente connesso all'azione. I costi diretti sono imputati direttamente ad una determinata unità di prodotto o determinata produzione (attività realizzata). I costi indiretti sono quelli che possono essere attribuiti all'attività solo mediante applicazione di determinati criteri di imputazione e metodi di *Contabilità Generale*.

3. Disposizioni specifiche per macro categoria di spesa

Categoria A – spese di personale

All'interno di questa categoria sono ricomprese le voci di spesa relative al personale docente, tutor, personale di sistema e di governo (Direzione e Coordinamento), personale assistente tecnico, personale amministrativo ed ausiliario. Dette attività possono essere svolte sia da personale interno che esterno, sia con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, a tempo parziale o pieno, sia con contratti di collaborazione/prestazioni occasionali. La collaborazione o prestazione deve risultare da specifica lettera di incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti, con l'indicazione delle specifiche attività conferite, durata, ore e compensi.

La figura di tutor è riferita a :

- all'aula
- alla formazione aziendale
- allo stage.

Nelle figure di Coordinamento rientrano i soggetti che operano trasversalmente nell'ambito dell'attività, in azioni di ricerca, di sistema, organizzative per risorse umane ed economiche, informative, di monitoraggio delle azioni, di gestione amministrativa e di rendicontazione.

Sono ammesse eventuali spese di rimborso viaggi, vitto e alloggio, in caso di partecipazione ad eventi e attività svolte fuori dalla sede abituale di lavoro, inerenti il percorso ITS e il progetto formativo, imputando tale costo nell'ambito della categoria D –altre spese.

Categoria B– spese per allievi

In tale categoria sono imputabili le spese per le Assicurazioni obbligatorie e per le eventuali assicurazioni integrative a favore degli studenti. Il tutto documentabile con Polizze di riferimento.

Sono imputabili inoltre le spese per stage (non riferibili a spese già evidenziate nella categoria del personale – esempio tutor in attività di stage) e le spese per gli esami finali degli studenti.

Relativamente alla voce “Attività di sostegno all’utenza” questa può ricomprendere, *nell’ambito delle risorse regionali assegnate all’intero percorso*, l’imputazione di un *contributo di rimborso* per spese di trasporto, vitto e alloggio, in caso di attività di apprendimento in Regioni diverse da quella di frequenza e/o all’estero, così come previsto dal disposto del Decreto 7 febbraio 2013 – allegato A punto 5.

Relativamente alla voce “Attività di sostegno all’utenza svantaggiata” questa può ricomprendere l’imputazione di un *contributo di rimborso* per spese sostenute riferibili alla frequenza del percorso I.T.S., da utenza svantaggiata la cui situazione economica di difficoltà sia rilevabile da oggettivi parametri stabiliti preventivamente dalla Fondazione ITS e riconducibili all’ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente (documentato formalmente dallo studente).

Categoria C– spese di funzionamento e gestione

In tale categoria di spesa, si deve tener conto di costi di acquisizione di beni e servizi per funzionamento e gestione, destinati sia all’attività degli studenti, sia per l’amministrazione dell’attività, sia per il funzionamento generale.

Le spese potranno essere direttamente o indirettamente imputabili all’attività della Fondazione o al percorso ITS.

Categoria D– altre spese

In tale categoria sono presenti voci di spesa che espongono attività rilevanti nel progetto didattico/formativo, con l’obiettivo di orientare studenti e famiglie, selezionare i partecipanti, accompagnare al lavoro al termine del percorso. Sono presenti altresì voci di spesa correlabili ad azioni di sistema, sia in fase di ricognizione dei bisogni formativi e di progettazione, sia in fase di monitoraggio e valutazione.

Categoria E– spese in conto capitale (Capitolo di Bilancio regionale F22502)

In tale categoria vengono espresse voci di spesa per materiali il cui consumo non si esaurisce nell’esercizio finanziario, quali beni mobili costituenti dotazione per ufficio, beni mobili quali materiali scientifici, di laboratorio, attrezzature tecniche e didattiche, dotazioni strumentali, libri e materiali bibliografici.

4. Verifica amministrativo-contabile ed esito dei controlli

Sui rendiconti presentati e sulle dichiarazioni di spesa, la Provincia/Comune effettuerà controlli – *anche a campione* – in loco, presso le Fondazioni I.T.S., finalizzati alla verifica dell’ammissibilità della spesa e della sussistenza della documentazione amministrativo – contabile giustificativa della stessa.

A tal fine la Fondazione è tenuta all’esibizione dei documenti giustificativi delle spese sostenute e /o impegnate, in originale.

Le spese/impegni non ammissibili e/o non debitamente giustificate, saranno decurtate e il relativo finanziamento, ove già erogato, dovrà essere restituito secondo le modalità che saranno stabilite con apposita comunicazione della Regione Lazio.

I soggetti beneficiari, nella fattispecie le **Fondazioni I.T.S.**, sono tenuti a rendicontare le attività finanziate con i contributi regionali **alla Provincia o Comune di riferimento, nel rispetto della tempistica seguente:**

- **Il rendiconto (Modello R/ITS) del primo biennio formativo** avviato nel 2011/2012, dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione degli esami di verifica finale del percorso medesimo.
- **Lo stato di avanzamento del secondo biennio formativo avviato nel 2012/2013 (Modello SA/ITS)** dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla notifica della presente circolare.

- **Il rendiconto (Modello R/ITS) del biennio 2012/2013**, dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione degli esami di verifica finale del percorso medesimo.

Laddove i rendiconti evidenzino costi solo impegnati, le Fondazioni ITS sono tenute, entro 30 giorni dal ricevimento delle risorse da parte degli Enti locali, a provvedere al pagamento effettivo di tutte le spese, inviando l'elenco delle spese quietanzate agli Enti stessi ai fini dei successivi controlli e del definitivo riconoscimento delle spese.